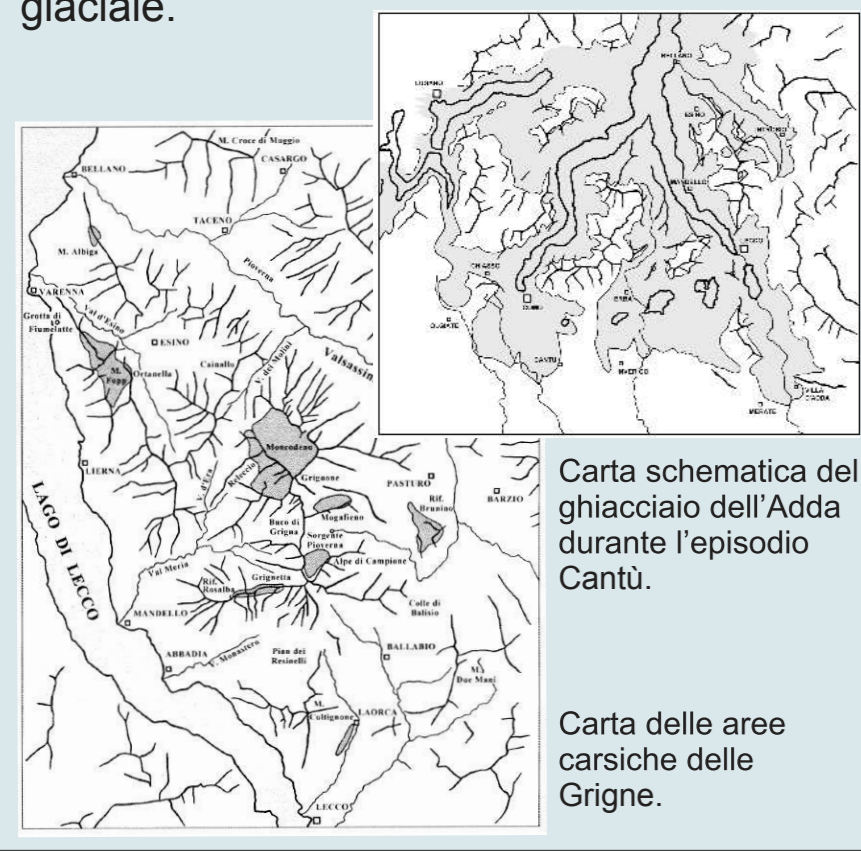


# PERCORSI GEOLOGICI

## STOP E

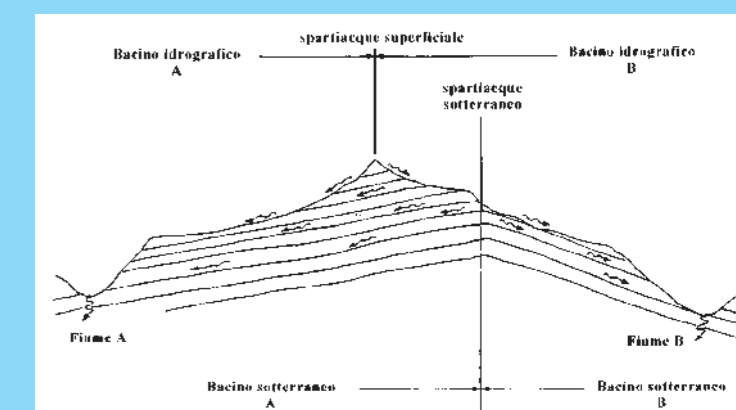
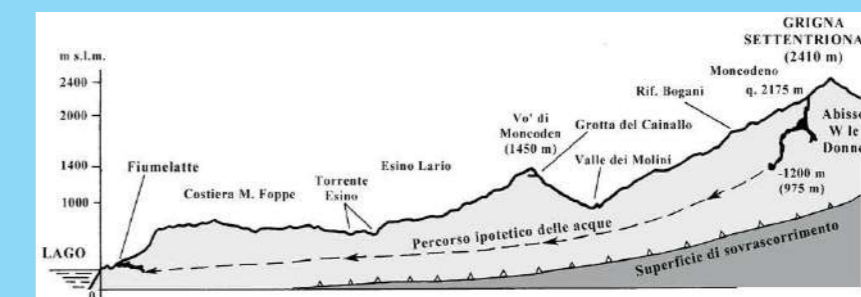
### ITINERARI NATURALISTICI IN MONCODENO A. BINI

Il Moncodeno è un anfiteatro di circa 2 kmq sul versante nord della Grigna Settentrionale, sede di un antico ghiacciaio che, insieme al fenomeno carsico, ha modellato il paesaggio. Il carsismo che interessa la roccia calcarea (Calcarea di Esino) ha reso il Moncodeno una delle più importanti aree carsiche italiane, ricca di circa un migliaio di cavità note, fra le quali l'Abisso W le donne, esplorato fino alla profondità di 1.313 metri circa. Gli Itinerari naturalistici "Alfredo Bini" permettono di osservare gli elementi del paesaggio tipici dei fenomeni geologici che hanno interessato un periodo di 240 milioni di anni, fra il periodo Triassico medio (con la formazione della vasta piattaforma carbonatica che forma la roccia delle Grigne), e il periodo Quaternario, che dura ancora oggi e nel quale si è sviluppata la morfologia glaciale.



### La Valle di Cino racconta

Dal Vo' di Moncodeno, volgendo lo sguardo verso il parcheggio, si osserva il piazzale posto nella Valle di Cino, tra il Cimone a nord (destra) e il Grumellone a sud (sinistra). La Valle di Cino, a monte del parcheggio è troncata bruscamente dalla Valle dei Molini, mentre a valle prosegue cambiando pendenza. Prima della formazione della Valle dei Molini, avvenuta nel Messiniano, cioè prima di 7 milioni di anni fa (Miocene superiore), il Moncodeno proseguiva verso il Lago di Como, in due valli distinte che aggiravano il Cimone: la Valle del Cainallo e la Valle di Cino. Con la formazione della Valle dei Molini cambia non solo la morfologia dell'area, ma anche la direzione del deflusso del drenaggio delle acque. La maggior parte del deflusso sotterraneo continua a mantenere la direzione ovest-nordovest, attraversa l'intero massiccio carbonatico del Grignone e raggiunge il lago, per riemergere a volte anche sotto forma di sorgenti, tra cui quella di Fiumelatte, appena sopra l'abitato di Varenna (Figura sotto). Gran parte delle acque superficiali del settore nord della Grigna Settentrionale, invece, hanno cambiato direzione, confluendo nella Valle dei Molini e dirigendosi, ora, verso la Valsassina.



### Punto di partenza per escursioni

Il Vo' di Moncodeno è punto di partenza di itinerari di notevole interesse escursionistico, alpinistico, scientifico, speleologico. La Carta Turistica della Comunità Montana fornisce un utile supporto per individuare i percorsi e le mete da raggiungere.



### Monte San Defendente

Secondo la leggenda Defendente era uno dei fratelli eremiti della Valsassina, era venerato dalla popolazione locale ed aveva il suo romitorio sulla cima del monte. Dalla vetta si gode un ampio panorama che spazia dal lago alla conca di Esino, al Moncodeno, alla Valle di Casargo e alla Muggiasca; ivi si trova la croce, dove un tempo sorgeva una cappella, più volte distrutta dai fulmini.



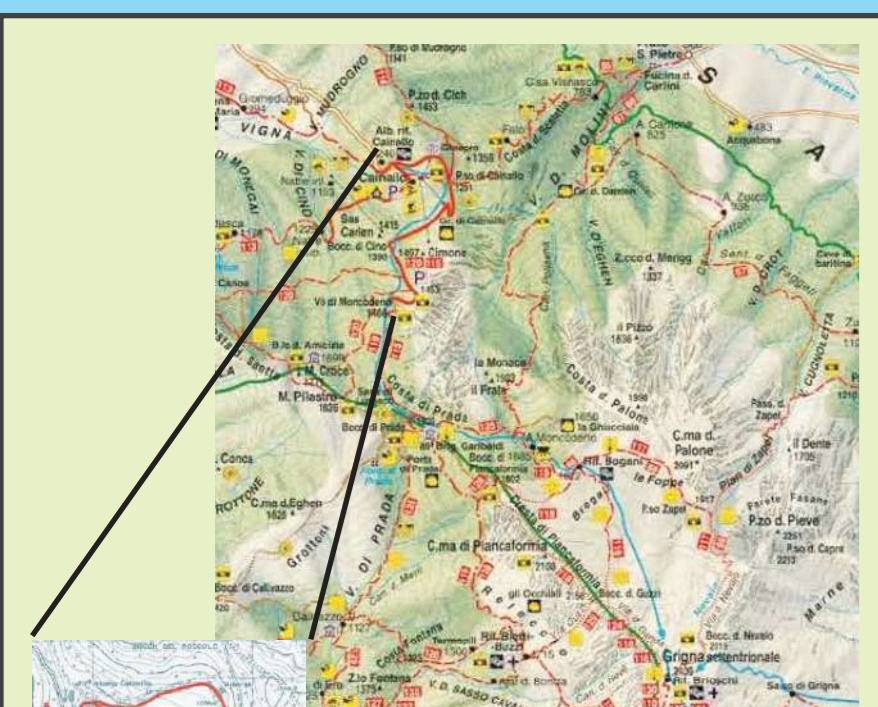
Ambiente di piattaforma carbonatica attuale delle Bahamas.

Affioramento di Calcarea di Esino a stratificazione Massiccia.



### Il Calcarea di Esino

Da questo punto in poi la roccia domina l'ambiente e il paesaggio lungo ogni itinerario che si scelga di percorrere. È il Calcarea di Esino che conferisce la suggestiva sub verticalità al paesaggio, ai valloni ripidi e alle emergenze rocciose meno acclivi. La sua formazione risale al Ladinico (Trias), tra 240 e 230 milioni di anni fa, quando nell'antico mare tropicale si è sviluppata una vasta piattaforma carbonatica simile all'attuale complesso delle Bahamas, interrotta al suo interno da limitati bacini più profondi. Il Calcarea di Esino si presenta come una roccia di colore grigio, a stratificazione massiccia o talvolta assente, ricca di fossili, ma non omogeneamente presenti.



### ITINERARIO 1

Si snoda dal Cainallo (Stop A) al Vo' di Moncodeno (Stop E) e da qui al Rifugio Bogani (Stop L).

Nel 2005 è stato istituito il **Parco Regionale della Grigna Settentrionale**, gestito dalla Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera. Il Parco si estende per circa 5.548 ettari sul massiccio delle Grigne, nei comuni di Cortenova, Esino Lario, Parlasco, Pasturo, Perledo, Primaluna, Taceno e Varenna, da quota 470 metri s.l.m. fino a quota 2.410 metri s.l.m. Il 37% circa della superficie totale del Parco è incluso nella Rete Natura 2000, con due Zone di Conservazione Speciale, la ZSC It2030001 "Grigna settentrionale" e la ZSC IT2030002 "Grigna meridionale", una Zona di Protezione Speciale, ZPS

It2030601 "Grigne".

